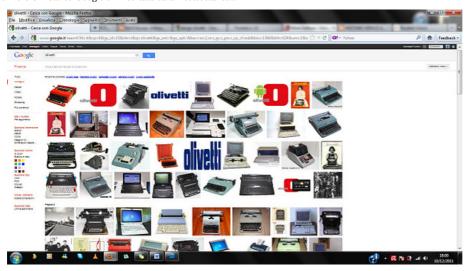




SOTTSASS AND OLIVETTI by vanessa FURFARO

SOTTSASS AND OLIVETTI

Provate a scrivere Olivetti su Google e il risultato sarà il sottostante...



FOTO_1

...la maggior parte delle persone, compresa la sottoscritta, associa il marchio Olivetti a una macchina da scrivere. Bene, *Olivetti is not only typewriter!* C'è dell'altro... molto altro... Questo grande marchio piemontese oltre che ad una macchina da scrivere è accostato al designer **Ettore Sottsass**, al quale, intorno al 1958, era stata offerta la possibilità di diventare il designer per la nuova Divisione Elettronica della Società Olivetti. E.S. dice di aver accettato la proposta, purché l'industria lo accettasse come "consulente". Perché consulente?

"Come si sa, essere consulente significa essere chiamati a dare un parere e (se uno ci riesce) una soluzione, ogni volta che nasce un problema limitato e specifico."

(Ettore Sottsass, *Scritti 1946-2001*, Neri Pozzi Editore, Vicenza 2002, pag.316)

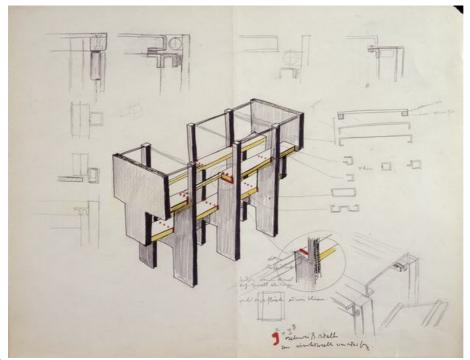
FOTO_2

La nuova divisione elettronica doveva essere diretta da Roberto Olivetti e dal punto di vista scientifico dall'ingegnere Mario Tchou (figlio dell'ambasciatore cinese a Roma). Tchou, Sottsass e Roberto Olivetti diventeranno amici inseparabili e certamente anche per questo la banda dell'Elea è andata avanti benissimo. Vi era però un problema di base: "come si raccolgono e come si passano le informazioni dall'industria, dalla fabbrica al consulente e dal consulente alla fabbrica? Chiunque abbia lavorato con un'industria o un istituto di una certa dimensione e complessità, sa molto bene che l'informazione' non è rappresentata da un numero di dati chiusi, finito, stabile, organizzato nel tempo e nello spazio e raggiungibile con facilità. L'informazione – cioè quell'insieme di dati che servono per sapere che cosa fare, quando farlo, come farlo, con chi farlo, per chi e fino a che punto – in qualunque organismo un po' complesso per struttura e dimensione, è una specie di polipo senza forma, anzi un polipo che cambia forma senza sosta per l'effetto di energie che premono dall'esterno. L'informazione è una figura dinamica sulla quale – se uno la vuole possedere – gli occhi devono essere sempre fissi; una figura con la quale si è costretti a colloquiare in permanenza. L'informazione, per chi la vuole possedere, richiede una pazienza da cacciatore, richiede a volte aggressività, richiede invenzione, a volte richiede il colpo di mano e richiede soprattutto 'il potere' per essere trovata e tenuta". (.... autore, etc...)

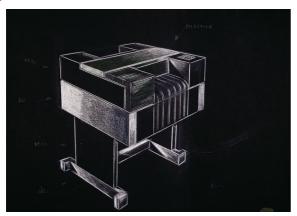
C'è da dire che alla fine degli anni '50 l'Olivetti possedeva una struttura con forte centralizzazione del potere in mano di gruppi molto ristretti, e proprio Sottsass era finito nel gruppo delle poche persone che possedevano gran parte del potere centrale!

Bene, Sottsass inizia con quello che sarebbe diventato il suo primo Compasso d'Oro, l'*ELEA 9003*, una tappa importante sia per il lavoro di Sottsass che per il design in generale. Qui di seguito alcuni suoi disegni-appunti ...





FOTO_3



FOTO_4



FOTO_5 Come già detto OLIVETTI è MACCHINA DA SCRIVERE:



FOTO_6_DIDASCALIA_1: TEKNE3 Il design della Tekne se

ıli semplici ed elementari che corrispondono agli assi del corpo

(FOTO_7 FOTO_8: disegni...)

Un'altra macchina da scrivere elettrica fu la *Praxis 48*. Seguirono quelle portatili: FOTO_9_DIDASCALIA_2: *Praxis 48*.

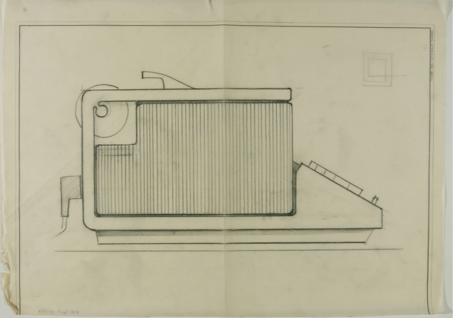


FOTO_9_DIDASCALIA_2:Praxis 48

Lettera DL, la rinomata Valentine e Lettera 36.

FOTO_13 FOTO_14 (fumetti....)

SOTTSASS AND CALCULATORS

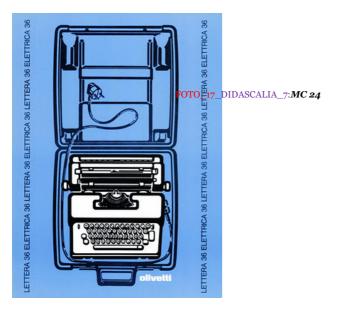




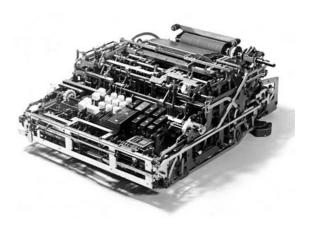
 ${\color{red}\textbf{FOTO}_\textbf{10}_\textbf{DIDASCALIA}_\textbf{3}:} \textbf{\textit{Lettera DL}}$



FOTO_11_DIDASCALIA_4:Valentine



FOTO_12_DIDASCALIA_5: Lettera 36



FOTO_15_DIDASCALIA_6:Logos 27



FOTO_18_DIDASCALIA_8:Summa 19



FOTO_19_DIDASCALIA_9: Divisumma 26

Negli anni '60 la Olivetti si scontrava con un grave problema industriale. Doveva passare dalle macchine da calcolo a tecnologia meccanica a quelle a tecnologia elettronica. Questo passaggio toccava pure il design. Da un design di tipo estetizzante si doveva passare a un design più neutro. Da una serie di oggetti isolati si passava a disegnare sistemi di oggetti che dovevano essere in qualche modo collegati tra loro perché erano destinati a disegnare interi ambienti di lavoro...

...Synthesis 45

Il design dei mobili della **Serie 45**, progettata da *Ettore Sottsass* e altri designer a partire dal 1972, riscuote un buon successo sul mercato europeo. Nel 1974 una prolungata campagna pubblicitaria della ditta Conran, unico distributore della Serie 45 in Gran Bretagna, fa leva sul design dei mobili della *Olivetti Synthesis*. FOTO_20, e 21 (già pubblicate) 22 (dettaglio rosso...)

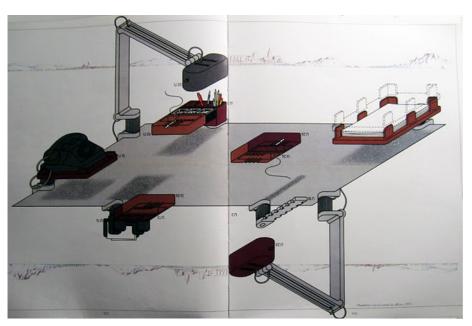


 ${\tt FOTO_23_DIDASCALIA_10:} \textbf{Sedia~Z9/r} \ {\tt per~dattilografia, disegnata~da~Ettore~Sottsass.}$

FOTO_24

FOTO_25_DIDASCALIA_11:Manifesto con accessori da ufficio





FOTO_25_DIDASCALIA_11: Manifesto con accessori da ufficio

Modularità della Serie 45 consente una grande varietà di soluzioni di arredamento. FOTO_26



Due classificatori verticali alti 77 cm con l'aggiunta di tavolini e sedie prodotte dalla Olivetti Synthesis consentono di realizzare in modo semplice questo posto di lavoro. FOTO_27



Il primo schedario orizzontale. Questo prodotto, affiancato in seguito da una vasta gamma di mobili e arredamenti per ufficio, ha dato il via a un nuovo settore di attività della Olivetti. Gli schedari orizzontali hanno riscosso un notevole successo e sono rimasti in produzione per diversi decenni. L'insieme di queste attività assume una certa importanza e soprattutto ha un carattere nettamente distinto da quello delle macchine per scrivere e delle telescriventi che in quel momento sono i principali prodotti dell'offerta Olivetti. Con i mobili non è questione di meccanica fine, che richiede alta precisione e piccoli componenti, ma di lavorazione di grandi superfici di lamiera d'acciaio.

 $FOTO_28$

La produzione di classificatori verticali Olivetti viene quindi sviluppata con una molteplicità di modelli rispondenti alle più diverse esigenze – per formato e tipologia dei documenti – di archiviazione. L'immagine si riferisce a un classificatore per documenti di formato A3 ed evidenzia diverse soluzioni delle cartelline sospese contenute in ogni cassetto.

...Icarus

FOTO_29

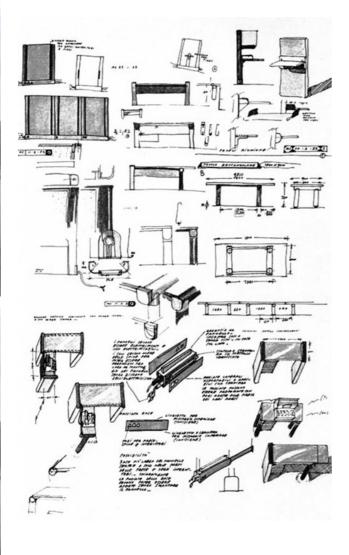
La **Serie Icarus**, disegnata da *Ettore Sottsass e Michele De Lucchi*, si caratterizza per un largo impiego di materiali plastici e per un elevato grado di modularità e componibilità di diverse soluzioni di



arredamento. FOTO_30

 $\label{localized} Fonti: http://www.centrepompidou.fr/Pompidou/Accueil.nsf/Document/HomePage?OpenDocument&L=2 http://www.storiaolivetti.it/fotogallery.asp?idPercorso=6o4&idOrd=7#viewfotogallery http://www.storiaolivetti.it/fotogallery.asp?idPercorso=653&idOrd=32#viewfotogallery http://collection.centrepompidou.fr/Navigart/index.php?db=minter&qs=1 \\$

Ettore Sottsass, Scritti 1946-2001, Neri Pozzi Editore, Vicenza 2002





Pubblicato da DESIGN MANHATTAN - MANHATTAN a 12/14/2011 06:57:00 AM





Link a questo post

Crea un link

Post più r

Home page

Post più vecchio



Angelica Commisso CECILIA and Cecilia



▼ 2011

V 12/11 - 12/18

Sottsass and Olivetti

SOTTSASS AND OLIVETTI by vanessa FURFARO

- **1**2/04 12/11
- **1**1/27 12/04
- **▶** 11/20 11/27





